

VALUTAZIONE DELLA TESI DI DOTTORATO DI GAIA SEMINARA

La tesi di dottorato della dottoressa Seminara dal titolo *Varianta v poetice Bohumila Hrabala* ha ad oggetto l'analisi del processo creativo in Bohumil Hrabal.

Attraverso una minuziosa analisi testuale delle opere *Krásná Poldi* (La bella Poldi), *Ostře sledované vlaky* (Treni strettamente sorvegliati), *Příliš hlučná samota* (Una solitudine troppo rumorosa), la tesi si prefigge di descrivere il complesso organico delle modifiche testuali che Hrabal compì sui propri testi.

Al capitolo introduttivo seguono il capitolo dedicato all'illustrazione della metodologia, i tre capitoli centrali della tesi, dedicati ciascuno alle varianti delle tre opere scelte *Krásná Poldi* (La bella Poldi), *Ostře sledované vlaky* (Treni strettamente sorvegliati), *Příliš hlučná samota* (Una solitudine troppo rumorosa), il capitolo dedicato ai problemi testologici e editoriali e l'ampio capitolo dedicato alla bibliografia.

Al centro dell'interesse della candidata c'è il concetto di "opera aperta": nei tre capitoli centrali della tesi la candidata cerca di validare l'ipotesi espressa dal critico letterario Michael Špirit nell'intervento dal titolo *Uzavřený text, otevřené dílo*, pronunciato al congresso internazionale "Intorno a Bohumil Hrabal", svoltosi a Udine tra il 27 e il 29 ottobre 2005. Tale intervento individua nel 1970 un anno di svolta nel processo di rielaborazione delle varianti testuali in Hrabal: secondo Špirit, per le opere scritte negli anni Cinquanta e poi rielaborate e pubblicate entro il 1969, i testi originali sono testi formalmente chiusi e semanticamente aperti; le varianti di questi testi stravolgono la forma e definiscono il significato in modo univoco. Invece nei testi scritti dopo il 1970 le varianti hanno un potenziale semantico più ampio.

Unendo prospettiva testologica e prospettiva critica, per seguire i motivi e i temi che in Hrabal si ripetono e rifunzionalizzano, attraverso un'analisi minuziosa e precisa, l'autrice giunge a conclusioni interessanti e illuminanti, che in parte confermano e in parte disattendono l'ipotesi di Špirit.

La tesi soffre dell'assenza di un'edizione critica vera e propria delle opere di Hrabal, edizione che sarebbe stata utilissima alla candidata per ricostruire aspetti importanti della poetica dell'autore. A dispetto di ciò e nonostante le diverse angolazioni dell'analisi che, come detto, unisce prospettiva testologica e prospettiva critica, la candidata riesce a tenere coesi i fili del proprio discorso, adempiendo all'obiettivo che si era posta all'inizio: definire il rapporto tra testo, processo creativo delle varianti e risultato di tale processo rispetto al concetto di "opera aperta".

Viste la grande quantità di varianti testuali esistenti per i testi dello scrittore ceco e l'assenza di studi di ampio respiro che analizzino tali varianti, il tema affrontato dalla dottoressa Seminara è di sicuro interesse per i critici letterari e gli editori.

La tesi è condotta con minuziosa precisione e serietà ed è scritta molto bene, seguendo le convenzioni del registro accademico in ceco.

Considerando l'ampia bibliografia citata, il carattere innovativo della metodologia utilizzata, la precisione dell'analisi e i risultati illuminanti a cui giunge, il mio giudizio non può che essere positivo.

Suggerisco dunque l'ammissione della tesi alla discussione pubblica.